**BIOGRAFIE**

**Umberto Curi**

Umberto Curi è professore emerito di Storia della Filosofia all’Università di Padova. Visiting Professor a Boston e Los Angeles, ha tenuto lezioni e conferenze presso una trentina di università europee e americane. Autore di più di quaranta volumi, per Bollati Boringhieri ha pubblicato Polemos. Filosofia come guerra (2000), Meglio non essere nati (2009, Premio Capalbio, Premium Classicum Clavarense), Via di qua. Imparare a morire (2011), L’apparire del bello (2013), La porta stretta. Come diventare maggiorenni (2017, Premio Cilento), Il colore dell’inferno. La pena tra vendetta e giustizia (2019) e Fedeli al sogno. La sostanza onirica da Omero a Derrida (2021).

**Nello Scavo**

Nello Scavo (1972) è un inviato speciale del quotidiano «Avvenire». Ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone di guerra. Nel 2017 è riuscito a introdursi in una prigione clandestina degli scafisti libici per documentare la condizione dei **migranti**. Nel 2019 è stato il primo giornalista a salire a bordo della **Sea Watch 3** bloccata in mare dopo avere soccorso 49 migranti e ha poi svelato il negoziato tra autorità italiane e trafficanti di petrolio, armi ed esseri umani in Libia. Le ripercussioni internazionali di questa ultima inchiesta lo hanno visto finite sotto **tutela**.

Il reporter di Avvenire, in prima linea nel raccontare la rotta migratoria dalla Libia e i legami tra il governo maltese e la Guardia Costiera di Tripoli sui respingimenti in mare, è stato attaccato su Twitter da uno degli uomini più vicini ai due ultimi premier maltesi e già finito nel mirino del quotidiano perché presunto coordinatore delle operazioni che hanno preceduto la "Strage di Pasquetta", nella quale morirono 12 persone. *-* **Nello Scavo**, giornalista di *Avvenire* in prima linea nel raccontare la **rotta migratorie del Mediterraneo**, autore di numerosi scoop riguardanti i respingimenti al largo delle coste europee e i rapporti tra i governi, in particolar modo italiano e maltese, con la **Guardia Costiera libica** e la presenza di uomini legati al **traffico di esseri umani** all’interno di questa.